ItaliaOggi

Data 27-02-2018
Pagina 44/45
Foglio 1 / 3

Professionisti per l'Italia presenta al capo dello Stato il manifesto per rimettere in moto il paese

Le idee per un paese moderno

Fisco, giustizia, sanità e lavoro tra le priorità di intervento

Promuovere politiche di inclusione, protezione sociale e sostegno nei confronti delle fasce più deboli della popolazione. Incentivare le assunzioni attraverso sgravi fiscali e contributivi e un'ulteriore riduzione del cuneo fiscale. E ancora, razionalizzare la spesa pubblica, identificando nel contempo gli ambiti strategici di intervento. Queste sono solo alcune delle «Idee per la modernizzazione del Paese» che il Comitato Unitario delle Professioni e la Rete delle Professioni Tecniche, riuniti nell'Alleanza «Professionisti per l'Italia», hanno presentato il 21 febbraio scorso a Roma nel corso della conferenza organizzata presso il Centro Congresso Roma Eventi di Piazza di Spagna, alla presenza dei rappresentanti di oltre venti ordini e collegi professionali e delle rispettive Casse di previdenza autonome.

«Un'alleanza strategica quella tra Cup e Rpt», ha dichiarato a margine dell'evento la Presidente del Comitato Unitario delle Professioni, Marina Calderone, «con la quale vogliamo portare il contributo delle professioni al processo di crescita e modernizzazione dell'Italia. Undici proposte, ma soprattutto undici riflessioni sull'investimento che il nostro Paese dovrà fare in cultura, attenzione al territorio e sviluppo di nuove opportunità lavorative per i tanti giovani italiani che vogliono ricercare nel lavoro la loro dimensione di vita», ha ribadito la presidente. «In una nazione in cui il tasso di disoccupazione sfiora l'11%, i giovani sono sempre più scoraggiati sia nel cercare lavoro sia nell'intraprendere un percorso formativo, il gap di crescita tra Nord e Sud e tra occupazione maschile e femminile tende a crescere e gli investimenti a diminuire», ha dichiarato Armando Zambrano, presidente della Rete delle Professioni Tecniche, «i professionisti ordinistici mettono a disposizione competenze, capacità progettuali e risorse per rimettere in moto la ripresa».

Le idee spaziano dal lavoro alla giustizia, dal fisco alla salute e non trascurano la richiesta di una pubblica amministrazione più vicina ai cittadini e di un governo attento agli investimenti pubblici e alla formazione dei talenti futuri. Le proposte, discusse dai rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali insieme ai vertici delle Casse di previdenza autonome, sono state racchiuse in un manifesto, che non contiene rivendicazioni, ma più semplicemente idee concrete e sostenibili da affidare al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con la richiesta di consegnarle alle forze politiche che il 4 marzo 2018 avranno ottenuto il maggior consenso dagli italiani e saranno quindi chiamate a guidare il Paese nei prossimi anni.

Guardando più da vicino le proposte, è facile riscontrare la necessità dei professionisti di puntare su una formazione continua che sia più accessibile e di qualità per garantire agli stessi una opportunità lavorativa reale e ai cittadini una prestazione professionale adeguata alle loro esigenze. Così come il bisogno di riformare il sistema della formazione, costruendo percorsi formativi più aderenti alle necessità del sistema economico. Ad esempio, valorizzando gli istituti tecnici superiori e intensificando il raccordo tra Università e imprese sui progetti di ricerca. Per tornare a crescere, però, bisogna anche pianificare gli investimenti, abbattere le barriere architettoniche nelle infrastrutture pubbliche, attuare una vera rivoluzione digitale investendo maggiormente sulle nuove tecnologie e rendendo universale il diritto alla connessione Internet. Ma anche favorire i programmi e le misure di incentivo al lavoro dei giovani già previsti in ambito regionale e nazionale dai programmi Pon e Por, intervenire sul «regime dei minimi» rendendolo più flessibile, favorire la prevenzione dei rischi e l'educazione alla sicurezza, valorizzare e ampliare i sistemi di welfare integrato con l'aiuto delle Casse di previdenza professionali. Su quest'ultimo punto Alberto Oliveti, presidente Adepp, l'Associazione delle Casse di previdenza private dei professionisti, non ha dubbi. «La previdenza è l'altra faccia delle medaglia del lavoro», ha dichiarato al termine della conferenza, «perché da un buon lavoro può nascere una buona previdenza». «Il nostro contributo», ha continuato, «è quello di tutelare il sistema pensionistico dei futuri professionisti e le proposte messe in campo da "Professionisti per l'Italia" rappresentano una base per le attività comuni svolte da chi tutela gli ordini professionali e da chi tutela gli interessi previdenziali dei professionisti».

L'Italia, dunque, che gli oltre 2 milioni di professionisti rappresentati dall'Alleanza vogliono costruire è quella in cui ogni cittadino o impresa si possa confrontare con uno Stato che sappia agire in modo veloce ed efficiente, che abbia regole semplici ed efficaci che consentano di accrescere l'occupazione e orientare il welfare verso una platea più ampia di soggetti e con una politica economica orientata a realizzare infrastrutture materiali e immateriali più moderne e sostenibili. Tutti questi cambiamenti non possono prescindere, però, da un rafforzamento dello status giuridico degli ordini professionali quali enti di diritto pubblico chiamati a svolgere un'importante funzione sussidiaria nei confronti dello Stato, delle imprese e dei cittadini. Il processo di modernizzazione del Paese passa, dunque, da una riorganizzazione del ruolo di rappresentanza del sistema ordinistico.

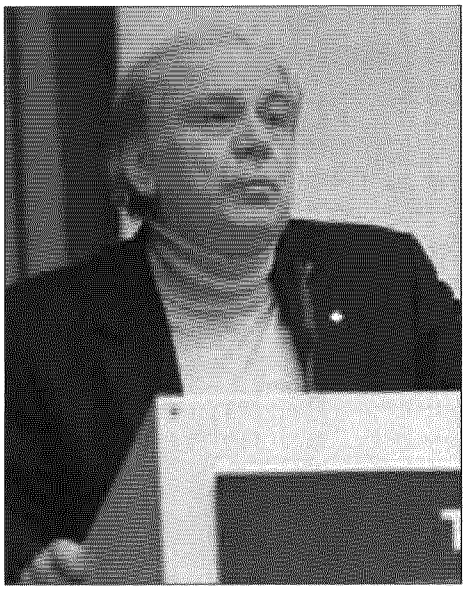
Pagina a cura
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

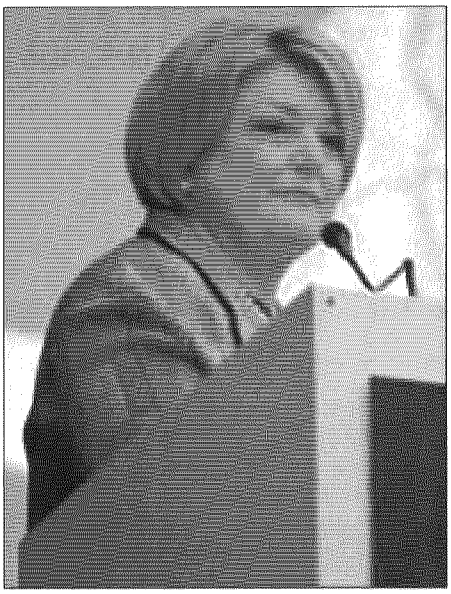
ItaliaOggi

Data 27-02-2018
Pagina 44/45
Foglio 2 / 3

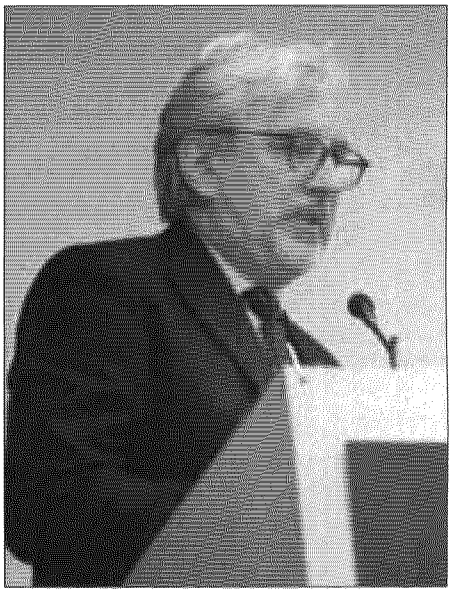
Un momento dei lavori



Armando Zambrano



Marina Calderone

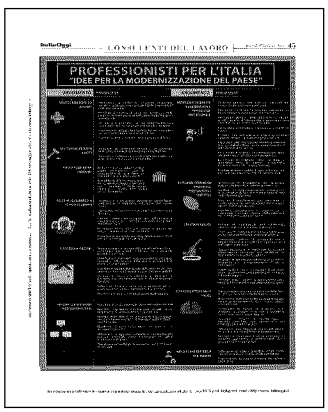


Alberto Oliveti

CONSULENTI DEL LAVORO

Le idee per un paese moderno

Fisco, giustizia, sanità e lavoro tra le priorità di intervento



CONSULENTI DEL LAVORO

PROFESSIONISTI PER L'ITALIA

"IDEE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Data 27-02-2018
Pagina 44/45
Foglio 3 / 3

PROFESSIONISTI PER L'ITALIA
"IDEE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE"

ARGOMENTO	PROPOSTE
SALUTE E BENESSERE DEI CITTADINI	Promuovere politiche di inclusione, protezione sociale e sostegno nei confronti delle fasce deboli della popolazione. Ampliare il sistema di aiuto ed assistenza delle persone in condizione di difficoltà (disabilità gravi, povertà, etc). Incentivare le politiche e gli interventi finalizzati a creare habitat e contesti urbani vivibili e inclusivi. Promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle infrastrutture pubbliche. Prevedere un piano di edilizia popolare pubblica.
GIUSTIZIA IN UN TEMPO GIUSTO	Rilanciare gli strumenti alternativi di soluzione delle controversie, in particolare la mediazione. Rivisitare il sistema successorio intervenendo con una riforma organica della normativa.
SERVIZI PUBBLICI PIÙ EFFICIENTI	Riaffermare la sussidiarietà degli ordini professionali con la devoluzione di una serie di competenze ai professionisti. Semplificare il fisco intervenendo su antiriciclaggio, premialità per adozione fatturazione elettronica, rispetto dello Statuto del contribuente.
POLITICHE DEL LAVORO PIÙ ATTENTE AI GIOVANI	Incentivare le assunzioni attraverso sgravi fiscali, contributivi e l'ulteriore riduzione del cuneo fiscale. Intervenire sul "regime dei minimi", rendendolo più flessibile. Favorire l'utilizzo dei programmi e delle misure di incentivo previste in ambito nazionale e regionale dai PON e POR. Estendere ad una platea di lavoratori sempre più ampia i sistemi di welfare aziendale. Incentivare la previdenza integrativa ovvero i fondi pensione integrativi di categoria.
RITORNARE A CRESCERE	Razionalizzare la spesa pubblica, identificando nel contempo gli ambiti strategici di intervento pubblico e privato. Pianificare investimenti pubblici orientati al miglioramento della qualità della vita e al rispetto di territorio e ambiente. Investire in via prioritaria sulla diffusione di tecnologie innovative e l'utilizzo di nuove fonti energetiche. Gestire in modo più efficiente e dinamico le politiche e gli investimenti per le infrastrutture dei trasporti. Valorizzare le risorse delle Casse previdenziali dei professionisti con un trattamento fiscale equo. Promuovere un più semplice accesso al credito.
ATTUARE LA RIVOLUZIONE DIGITALE PER IL PAESE	Introdurre il diritto universale alla connessione Internet. Rendere disponibile il patrimonio di dati di cui dispone la Pa, sotto forma di "Open Data". Realizzare all'interno dei processi di "digitalizzazione" della Pa veri e propri contenuti digitali trattabili ed elaborabili. Rivalutare il ruolo delle figure tecniche apicali all'interno della Pa. Riformare i programmi scolastici e universitari per meglio orientarli verso l'accrescimento delle conoscenze digitali. Rivedere e semplificare la normativa sul trattamento dei dati.

ARGOMENTO	PROPOSTE
FORMAZIONE DI QUALITÀ A GARANZIA DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Costruire percorsi formativi più aderenti alle necessità del sistema economico. Riformare il sistema formazione, puntando su beni culturali enogastronomia e turismo. Valorizzare gli Its. In Italia sono solo 10 mila gli iscritti a questi istituti, mentre in Germania sono oltre 800 mila e in Francia 116 mila. Raccordare università e impresa sui progetti di ricerca. Puntare sulla formazione continua quale reale opportunità per lavoratori e professionisti. Prevedere una formazione continua pensata con gli stakeholders nella progettazione e valutazione dei risultati. Incentivare il sistema di certificazione delle competenze in un'ottica di trasparenza. Incentivare le politiche attive. In Italia si spendono oltre 20 miliardi in politiche passive e meno di 1 in quelle attive. Rendere le risorse pubbliche per la formazione più accessibili anche gli Ordini professionali.
TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E CULTURALE	Accrescere la formazione dei lavoratori pubblici sulle problematiche ambientali. Facilitare il dialogo tra istituzioni, professionisti e cittadini grazie alle nuove opportunità dell'informatizzazione. Favorire il geo-turismo per affermare la conoscenza e la valorizzazione delle aree e dei siti meno conosciuti. Rivedere, armonizzare e semplificare la normativa di settore a favore della valorizzazione dell'ambiente e territorio.
EDILIZIA DI QUALITÀ	Avviare un censimento del patrimonio edilizio esistente per interventi di riuso. Promuovere il consumo del suolo a "saldo zero" come motore per la rigenerazione urbana. Promuovere sistemi di premialità per il miglioramento paesaggistico e per la tutela dell'impresa agricola. Sburocratizzazione le regole gestionali degli adempimenti necessari per modifiche di destinazioni d'uso di siti pubblici. Predisporre un elenco pubblico degli edifici disponibili per la rigenerazione e gli usi temporanei. Ridefinire le norme e le modalità di intervento per la tutela e la gestione dei beni culturali e del paesaggio. Omogenizzare i criteri di apposizione delle tutele ai beni artistico-culturali e paesaggistici.
SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE	Puntare su una migliore conoscenza delle fonti di rischio e favorire l'attività di prevenzione. Monitorare l'evoluzione dei principi di valutazione e prevenzione dei rischi in ogni settore con continuità. Incentivare la messa in sicurezza delle strutture localizzate nelle aree a maggiore rischio sismico e idrogeologico. Sviluppare l'attività di monitoraggio e presidio satellitare nella gestione e del controllo dei rischi naturali. Diffondere una maggiore cultura ed educazione alla sicurezza presso la popolazione. Ampliare e accrescere l'uso di competenze tecniche specifiche e professionali nella gestione delle emergenze.
RUOLO E FUNZIONE RUOLO DEGLI ORDINI	Rafforzare lo status giuridico degli ordini professionali quali enti di diritto pubblico. Riorganizzare la rappresentanza del sistema ordinistico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.